

## Ilva: Acciaitalia rilancia offerta totale

**ROMA** – Dopo il “no” dell’Avvocatura di Stato ad un rilancio solo sul prezzo per l’acquisizione del **gruppo ILVA**, la cordata **Acciaitalia** (**Jindal, Cdp, Del Vecchio, Arvedi**) rilancia con una nuova offerta su tutti e tre i capitoli previsti dal bando ovvero: piano industriale, piano ambientale e prezzo. Lo ha reso noto **Acciaitalia** in una nota con la quale si precisa che il prezzo offerto è di 1,850 miliardi. Da subito saranno assunti 9.800 dipendenti e la validità dell’offerta è al 30 settembre.



**Jsw (Jindal South West) e Del Vecchio (Delfin)** hanno preso autonomamente gli impegni legati al rilancio dell’offerta su Ilva. Lo si sottolinea nella nota in cui si precisa che “**Cdp e Arvedi non aderiscono**” al rilancio, mentre **Jsw** e la finanziaria di **Leonardo Del Vecchio** si impegnano a rilevare “*pariteticamente le quote detenute in Acciaitalia*” da **Cdp** ed **Arvedi**. La nuova offerta, che non è un rilancio parziale, prevede quindi **un impegno economico di 4,95 miliardi di euro**. L’offerta irrevocabile è stata inviata al ministro **Carlo Calenda** e notificata ai commissari straordinari dell’**Ilva**, **Carruba, Laghi e Gnudi**.

**Il piano industriale di Acciaitalia**, si legge nella nota diffusa dalla nuova cordata, è un piano di sviluppo delle acciaierie Ilva “*con il fermo e impegnativo obiettivo di riportare al più presto la produzione dell’area a caldo ai suoi valori storici di circa 10 milioni di tonnellate, con l’impiego di tecnologie innovative, non ancora attuate in Europa, atte a determinare una sensibile riduzione degli impatti ambientali*”. Verrà in particolare data rilevanza, prosegue la nota, agli investimenti innovativi e non ancora presenti in Europa in tecnologie a gas e elettriche che riducono l’uso del carbone, le relative emissioni e sono rispettose dell’ambiente.



Leonardo Del Vecchio

**Per la realizzazione del piano** sono stati preventivati circa 3,1 miliardi di euro di investimenti, di cui: circa 1 miliardo a favore dell'ambiente da concludersi entro il 2021, in anticipo di due anni sulla prescrizione del ministero; **1,1 miliardi** per il rifacimento degli impianti attuali inclusa la riattivazione dell'Altoforno 5; **1 miliardo** per la realizzazione di impianti di de-carbonizzazione volti all'espansione della capacità produttiva di ulteriori circa 5 milioni di tonnellate di colato mediante l'impiego di tecnologie innovative, quali l'utilizzo del forno elettrico alimentato a pre-ridotto, non ancora presente in Europa e a minore impatto ambientale.

**La decisione di rilanciare, presa "nell'interesse di Ilva"**, aderisce anche "all'invito scritto dell'**Unione Europea** che indica come molto critica l'assegnazione degli impianti **Ilva** alla cordata concorrente la quale, anche se ha rinunciato ai ridimensionamenti che sarebbero eventualmente richiesti dalla UE, sarà costretta a implementarli altrove in Europa. Per **Ilva** non sarebbero quindi ipotizzabili ulteriori sviluppi futuri. L'acquisizione di **Ilva** da parte di **Acciaitalia** non presenterebbe invece alcun problema di concentrazione in Europa, – sottolinea **Acciaitalia** – senza quindi la necessità di imposizione di misure di contenimento né in Italia né in altri stabilimenti siderurgici europei. I tempi della relativa autorizzazione da parte dell'Unione Europea sarebbero presumibilmente di poche settimane, consentendo un immediato ingresso nell'operatività".

## Verso la conferma l'utilizzo dei contratti di solidarietà all' ILVA

Al termine dell'incontro avuto ieri a Roma con **Gnudi, Laghi e Carruba** i tre commissari dell'amministrazione straordinaria **ILVA**, il segretario generale della Fim Cisl **Marco Bentivogli** con una nota ha dichiarato: *"abbiamo chiesto di sciogliere due nodi fondamentali: il primo, recuperare la disponibilità di risorse finanziarie nell'immediato a partire da quelle relative al contenzioso **Fintecna** (155 milioni), risorse necessarie da subito per: salari, pagamenti fornitori e gestione industriale e che non possono attendere l'avvio della newco che ci confermano sarà operativa non prima di marzo. Il secondo, quello dell'utilizzo dei contratti di solidarietà su cui fino al 28 febbraio, vi è copertura del precedente accordo e sulla necessità di costruirne uno nuovo, che conferma l'utilizzo dello strumento della solidarietà, che riteniamo debba ridurre drasticamente i numeri circolati nello stabilimento e sulla stampa.*



nella foto **Marco Bentivogli** segretario nazionale FIM Cisl

*I Commissari ci hanno risposto – ha aggiunto **Bentivogli** – che stanno operando al fine di accelerare la tempistica relativa alle risorse **Fintecna** e al rientro dei soldi sequestrati alla famiglia **Riva** (1.2 miliardi di euro) di cui 129 milioni già in Italia presso il **FUG** (il **Fondo Unico di Garanzia**). Inoltre si stanno svolgendo le verifiche presso il **Ministero del Lavoro** per la conferma dei contratti di solidarietà. Sui numeri di questi ultimi, i commissari ci hanno dichiarato l'impossibilità di stimarne l'entità in quanto correlata alle verifiche in corso e al reperimento delle risorse.*

*Richiamiamo ancora una volta il Governo – ha concluso **Bentivogli** – affinché si recuperi maggiore tempestività vista la drammaticità che si aggrava giorno per giorno dell' **ILVA** e del suo indotto.*

I commissari hanno garantito il pagamento degli stipendi di gennaio e confermato l'impegno a reperire le risorse economiche necessarie per i lavoratori degli appalti, anche se su questo punto si attende che il decreto di dicembre venga convertito in legge, atto che di fatto sbloccherebbe importanti finanziamenti per Taranto.

# AMO MAI SMESSO DI DARE RISPOSTE AI TUOI

I tre commissari nominati dal Governo **Renzi** saranno oggi a Taranto per incontrare il prefetto **Guidato**, il sindaco **Stefano**, il vescovo (anche se non si capisce a quale titolo...) ed i dirigenti dell' **ILVA**.